

Componenti della Commissione Didattico Paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie	Prof. Marina Paolucci Prof. Maria Rosaria Senatore Prof. Angelo Lupo
Presidente Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie	Prof. Marina Paolucci
Date delle riunioni della Commissione	6 Dicembre 2016
Data di riunione nel corso della quale è stata approvata la relazione	19 Dicembre, 2016
Denominazione Corso di Studio	Scienze Biologiche
Classe di afferenza del Corso di Studio	L-13

PREMESSA

I docenti della Commissione Didattico Paritetica (CDP) ritengono che sia giusto far precedere la presente relazione annuale da una breve premessa per portare l'attenzione su di una grave ed anomala situazione. Infatti, la rappresentanza studentesca in seno alla CDP è assente da tempo (circa un anno), sia perché due dei tre rappresentanti degli studenti si sono laureati, mentre il terzo è di fatto irrintracciabile, sia perché sono decadute tutte le rappresentanze degli studenti dagli organi collegiali. Ad oggi non sono state ancora indette le elezioni dei rappresentanti degli studenti. Pertanto, laddove possibile, si riporteranno le opinioni degli studenti che si sono rivolti direttamente ai docenti della CDP, mentre alcune sezioni della seguente relazione saranno parziali a causa della mancanza della componente studentesca che nel passato ha contribuito attivamente alla stesura della relazione annuale.

SEZIONE A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

A.1 Analisi del Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche

A.1.1 Il Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche: generalità

Il Corso di Laurea (CdL) Triennale in Scienze Biologiche appartiene alla Classe di Laurea L-13 Scienze Biologiche ed ha una durata di tre anni accademici. Esso fornisce un'adeguata conoscenza scientifica di base e nei diversi settori delle scienze della vita. In particolare sono considerate imprescindibili conoscenze matematiche, fisiche e chimiche, oltre che metodologiche e tecnologiche multidisciplinari per l'indagine biologica. Sono fornite inoltre: solide competenze e abilità operative e applicative in ambito biologico, con particolare riferimento a procedure tecniche di analisi biologiche e strumentali ad ampio spettro; competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; competenze necessarie per lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e per inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

L'indagine occupazionale Alma Laurea indica che a livello nazionale ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea triennale del gruppo geo-biologico lavora il 7.0% dei laureati, percentuale questa in decrescita rispetto alla precedente indagine nella quale la percentuale era del 9.9% (*Tratto da Rapporto Alma laurea 2016 "Condizione occupazionale dei Laureati". XVIII Indagine*).

A.1.2 Il Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche presso l'Università del Sannio.

L'immatricolazione al CdL Triennale in Scienze Biologiche è subordinata alla partecipazione ad un

test di ingresso non selettivo obbligatorio. Il numero degli immatricolati è, sin dall'entrata in vigore del DM 270, superiore alle 150 unità, tendenza che si è mantenuta anche per l'aa 2016-2017 (165 immatricolati). Le attività previste dal CdL non sono mutate rispetto all'aa precedente. Brevemente, tali attività comprendono: didattica frontale, attività laboratoriali assistite, attività individuale di stage o tirocinio pratico, anche presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo. Le codifiche ISTAT risultano idonee. L'indagine occupazionale Alma Laurea indica che ad un anno dal conseguimento della laurea del gruppo geo-biologico dell'Ateneo del Sannio, lavora il 6.7% dei laureati, mentre l'84.2% non lavora ma è iscritto alla magistrale (*Tratto da Rapporto Alma laurea 2016 "Condizione occupazionale dei Laureati". XVIII Indagine*).

A.2 Analisi della valutazione dei portatori d'interesse

Il confronto con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, e delle professioni, rappresentate dall'ordine provinciale dei biologi, il Presidente della Provincia di Benevento, il Presidente della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Benevento e rappresentanti di enti ospedalieri, evidenzia parere favorevole sull'organizzazione del CdL. Continuano le attività poste in essere dal Corso di Studio (CdS) per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati triennali, tra cui: incontri programmati con le aziende e gli enti in convenzione per l'attività di tirocinio, consultazioni periodiche con le associazioni regionali e nazionali dei biologi, visite programmate a laboratori di ricerca ed Aziende e seminari tenuti da biologi inseriti in diversi contesti lavorativi.

Dall'analisi del sito del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST), l'azione prevista di ampliamento della piattaforma informatica, per consentire un migliore collegamento tra mondo del lavoro ed Università è ancora in itinere. Infatti la sezione "verso il lavoro" non contiene al momento alcuna informazione a riguardo.

A.2 proposte

La bassa percentuale di laureati che lavora dopo il conseguimento della laurea triennale, rappresenta una notevole criticità. La CDP suggerisce al Presidente del CdS di intraprendere azioni più incisive ed energiche per ampliare il ventaglio di possibilità da fornire ai laureati per svolgere il tirocinio presso aziende ed Enti che possano avviare verso il mercato del lavoro. E' necessario inoltre implementare la sezione "verso il lavoro" del sito web del DST.

SEZIONE B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

B.1 Analisi

Le attività formative programmate del CdS con gli specifici obiettivi formativi programmati e gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche attraverso i descrittori di Dublino con le singole "schede insegnamento" non risultano essere variate rispetto allo scorso aa, pertanto si rimanda all'analisi riportata nella precedente relazione annuale.

B.2 proposte

Le attività formative programmate per i singoli insegnamenti (lezioni, esercitazioni, seminari) risultano coerenti con gli obiettivi formativi programmati, consentendo allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi, anche se sono state evidenziate alcune incongruenze (vedi dopo). Nella relazione annuale degli scorsi anni la CDP suggeriva al Presidente del CdS di discutere collegialmente i contenuti delle schede degli insegnamenti in un consiglio ad hoc. In assenza di azioni concrete la CDP ha sollecitato più volte un incontro con il Presidente del CdS per comprendere i motivi di tale mancanza. Nulla è però stato fatto e permane quindi la necessità di un confronto docenti-studenti sulle problematiche emerse. Al fine di agevolare questo processo la CDP invierà copia della presente relazione anche al Presidente del CdS.

Permane la criticità relativamente al punto riguardante l'acquisizione dei principi di deontologia professionale e l'approccio responsabile nei confronti delle problematiche bioetiche in cui non si evince quali insegnamenti contengano nel programma gli argomenti indicati.

SEZIONE C

Analisi e proposte di qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

C.1 analisi

C1.1 Analisi della qualificazione dei docenti

La situazione attuale di copertura degli insegnamenti del CdL Triennale in Scienze Biologiche non risulta variata rispetto allo scorso anno. In sintesi:

- Quasi tutti gli insegnamenti sono coperti da ricercatori e/o professori di ruolo (si ricorre alla supplenza esterna solo nel caso del corso di Inglese – 3CFU e di Chimica Organica – 8 CFU);
- I requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti.

Pertanto la qualificazione *ex-ante* dei docenti del CdL Triennale in Scienze Biologiche continua ad essere pienamente soddisfacente, in quanto gli insegnamenti sono coperti da docenti di ruolo ed appartenenti al SSD di pertinenza dell'insegnamento.

La valutazione *ex-post* dei docenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica Valmont Validat ed analizzando i seguenti quesiti:

D6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Dalla valutazione della didattica degli studenti si ricava e si conferma un trend positivo per quanto riguarda sia il quesito D6 che il D7 con valori di 8,2 e 8,3 rispettivamente.

C.1.2 Analisi delle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiale ed ausili didattici.

Al fine di analizzare le metodologie di trasmissione della conoscenza e la loro coerenza ed adeguatezza con gli obiettivi formativi del CdL, si è proceduto all'analisi dei seguenti quesiti riportati nelle schede di valutazione della didattica Valmont Validat:

D3 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)

Il punteggio risulta positivo, con valori di 7,9 per il quesito D3 e 8,0 per il quesito D8, in sostanziale aumento rispetto agli anni precedenti. Le attività didattiche integrative non sembrano quindi essere più un punto critico, anche se persistono ampi margini di miglioramento.

C.1.3 Analisi dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature a supporto della didattica per il raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

Da sempre la carenze delle strutture didattiche (aule, aule studio, laboratori) sono un punto dolente del CdL in Scienze Biologiche. Nelle precedenti relazioni annuali si collocava tra le azioni correttive l'implementazione delle infrastrutture grazie ai lavori di ristrutturazione degli spazi dedicati alla didattica da realizzarsi nell'ambito del progetto denominato GEMME dell'Università del Sannio, finanziato nell'ambito del programma MIUR –PON “Ricerca e Competitività”. I risultati saranno valutabili dopo il 2018.

C.2 proposte

Nelle scorse relazioni la CDP aveva proposto che, nell'attesa della implementazione delle strutture, il CdS attraverso il DST, avrebbe potuto adoperarsi per mettere in condivisione con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo del Sannio e dunque utilizzare al meglio le aule, i laboratori e tutte le altre aree utilizzabili per scopi didattici (es. aule studio). Ad oggi i suggerimenti della CDP non sono stati recepiti da alcun organo dell'Ateneo.

Il sito e-campus, non funzionante nello scorso aa, è stato ripristinato. Più precisamente, nell'anno accademico 2015-2016, i docenti informatici del DST hanno messo a punto una nuova piattaforma di e-learning che sostituisce quella precedente di e-campus. Il sito è raggiungibile all'indirizzo <http://www.bioinformatics-sannio.org/moodle/> ed è ospitato sui server del DST. Il sistema è basato su moodle e permette non solo di condividere materiali didattici ma anche di effettuare valutazioni mediante quiz e compiti on line, e scambiare messaggi con la classe mediante forum. Tale piattaforma è disponibile a tutti docenti del DST che potranno inserire il proprio materiale didattico. Pertanto nei prossimi mesi gli studenti potranno usufruire pienamente di questo metodo di trasmissione dati e di interazione con il docente.

Pertanto la CDP suggerisce al Presidente del CdS di incentivare l'utilizzo del sito e-Campus da parte dei docenti, quale strumento per la condivisione di materiale didattico con gli studenti, forum di discussione e somministrazione di test di autoverifica.

SEZIONE D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

D.1 analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le “schede insegnamento” ed ex post attraverso l'analisi della valutazione della didattica ed in particolare il quesito D4.

D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

La valutazione ex post degli studenti è sostanzialmente positiva ed in aumento. Infatti nell'aa 2015-2016 il punteggio è di 8,2.

D.2 proposte

Le proposte suggerite dalla CDP nelle relazioni degli scorsi anni e cioè di verificare attraverso il CdS i metodi adottati dai docenti per condividere materiale didattico ed informazioni con gli studenti promuovendo, quando possibile, una metodologia unica non sono state accolte. Per le azioni proposte dalla CDP si rimanda al punto B.2.

SEZIONE E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

E.1 analisi

In generale nel rapporto di riesame 2015 gli interventi correttivi proposti risultano pertinenti. Per quanto attiene il punto 1 (Ingresso percorso ed uscita dal CDS), l'analisi della situazione sulla base dei dati evidenzia l'efficacia delle azioni correttive intraprese anche se manca ancora il dato analitico relativo alle carriere degli studenti per poter valutare l'efficacia dei precorsi (punto 1.a obiettivo 2). Mancano dati anche per poter valutare l'efficacia del tutorato integrativo in teledidattica e le azioni di Help Desk (punto 1.c obiettivo 2) per ridurre il tempo necessario per concludere gli studi. Per quanto attiene il punto 2 (l'esperienza dello studente), mancano le segnalazioni sulle attività didattiche da parte degli studenti, a causa della ben nota mancanza della rappresentanza studentesca e quindi non è possibile valutare l'intervento correttivo al punto 2.c, obiettivo 2. Per quanto attiene il punto 3 (l'accompagnamento al mondo del lavoro), gli interventi correttivi sulla occupabilità dei laureati rimangono di difficile valutazione, stante la ferma convinzione da parte dei laureati triennali della necessità di continuare il percorso di studi.

E.2 proposte

Complessivamente il rapporto di riesame appare pertinente. La CDP suggerisce di implementare l'analisi dei punti sopra riportati.

SEZIONE F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

F.1 analisi

L'Università del Sannio aderisce alla metodologia di valutazione Valmont Val Didat dall'aa 2006-2007. L'opinione degli studenti è sempre stata abbastanza buona anche se le criticità legate alla struttura hanno avuto un effetto negativo anche sulla valutazione dell'organizzazione generale del corso di laurea e del corso tenuto dal singolo docente. Allo scopo di superare tale criticità e di consentire a tutti gli studenti di esprimere la propria opinione, ed in coerenza con le direttive dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur), l'Ateneo ha perfezionato la piattaforma di raccolta di tali valutazioni e ne ha determinato la nuova procedura. Sono quindi state elaborate le linee guida sulla valutazione della didattica a partire dallo scorso aa, che prevedono essenzialmente la somministrazione on-line di un questionario strutturato in maniera tale da raccogliere informazioni su insegnamento, docenza ed interesse.

In base al nuovo metodo la valutazione della didattica sembra essere migliorata, mantenendo un sostanziale trend positivo come si evince dalla tabella.

Descrizione domande		2013-2014	2014-2015	2015-2016
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6.6	6.7	7.3
D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7.2	6.9	7.7
D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7.2	7.2	7.9
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7.4	7.7	8.2
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8.0	7.7	8.4
D6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	7.4	7.5	8.2
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	7.5	7.6	8.3
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	7.5	6.5	8.0
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?		7.4	8.2
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8.0	6.8	8.3
D11	E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8.2	7.8	8.3
D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?			6.1

Problematiche sempre le conoscenze preliminari possedute, che sono ritenute dagli studenti insufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Critico anche il supporto didattico del DST.

F.2 proposte

La CDP osserva che permangono ampi margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda il carico di studio in riferimento ai CFU assegnati e la disponibilità del materiale didattico. La CDP invita quindi nuovamente il Presidente del CdS ad organizzare momenti di discussione collegiali per rivedere l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti e a promuovere momenti di confronto tra docenti e studenti per affrontare gli aspetti critici legati al carico di studio complessivo degli insegnamenti, ed a rendere pubblici i risultati dei questionari, al fine di poter rendere più consapevoli docenti e studenti degli eventuali interventi correttivi da attuare. Per quanto attiene l'adeguatezza delle conoscenze pregresse, valutate come insufficienti da parte degli studenti, anche se la valutazione è in leggero aumento nell'ultimo triennio, se ne deduce che gli interventi posti in essere da parte dell'Ateneo (corsi OFA o precorsi), pur contribuendo a migliorare le conoscenze pregresse, ancora non sono considerate soddisfacenti dagli studenti. E' possibile che ciò sia dovuto all'estrema brevità temporale ed all'accavallamento dei precorsi, che si concentrano infatti nelle due settimane precedenti l'inizio dei corsi regolari. La CDP propone una revisione organizzativa dei corsi OFA che dovrebbero iniziare il prima possibile.

SEZIONE G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

G.1 analisi

L'analisi attenta dei siti www.dstunisannio.it, www.sciunisannio.it, gol.unisannio.it/guideonline, condotta dagli studenti nell'a.a. 2014/2015, non è stato possibile rinnovarla in quest'anno accademico

2015/2016. I componenti della Commissione hanno, tuttavia, accertato che la reperibilità delle informazioni risulta ancora difficoltosa e lacunosa (sito del Dipartimento da implementare).

G.2 proposte

La CDP si augura che si indicano, innanzitutto, le elezioni dei rappresentanti degli studenti al più presto. Inoltre, la CDP propone, a valle delle criticità emerse, un incontro con il Direttore del DST e con il Presidente del CdS.